



Camera Penale Militare

OK

MOZIONE

**IN TEMA DI ORDINAMENTO GIUDIZIARIO ORDINARIO E MILITARE
CONGRESSO STRAORDINARIO FORENSE DEL 23 E 24 LUGLIO 2021**

LA CAMERA PENALE MILITARE ITALIANA

Osserva :

Il legislatore costituente, dopo aver definito i principi dell'autonomia e dell'indipendenza della magistratura da ogni altro potere con l'istituzione del Consiglio Superiore della Magistratura (art. 104), mostra segni concreti di umanesimo e di integrità nazionale. Sa che i principi subito dopo che sono stati affermati vanno garantiti. Ha analizzato i modi concreti con i quali l'equilibrio tra i Poteri può essere compromesso. Ove non siano considerate, *ex ante*, tutte le possibili manovre volte a metterlo in discussione, eventualmente a depotenziarlo, a ridefinirlo anche nell'area franca della Costituzione materiale, quel principio va declinato.

La catena logico-giuridica cui il costituente conferisce concreta vitalità va riproposta: "la magistratura costituisce un ordine autonomo e indipendente da ogni altro potere". L'organo deputato alla gestione del principio è il Consiglio Superiore della Magistratura. L'area gestionale riservatagli è costituzionalizzata: si tratta delle assunzioni, delle assegnazioni, dei trasferimenti, delle promozioni, dei provvedimenti disciplinari che riguardano lo status dei magistrati (art. 105).

Perché la magistratura sia salvaguardata come ordine autonomo ed indipendente, il costituente sottrae agli altri poteri, più facilmente viene in mente il potere esecutivo, la possibilità di interferire sullo stato giuridico dei magistrati. Anche se meno intuitivo di quello stabilito nei confronti del potere esecutivo, il limite nei confronti del potere legislativo è altrettanto netto. Il legislatore ordinario, quando interverrà nell'area riservatagli dalla Costituzione sulle questioni concernenti l'ordinamento giudiziario lo farà dentro i limiti stabiliti dalla stessa Costituzione.



Lo si deve annotare con ogni necessario rispetto della sacralità dell'ordinamento costituzionale, ma non può sottacersi, con occhi aggiornati ai più recenti sviluppi della scienza dell'organizzazione, la effettiva configurabilità del **Consiglio Superiore della Magistratura in termini di "ufficio dello stato giuridico dei magistrati"**.

Chiunque abbia pratica di gestione delle risorse umane, nel settore pubblico e in quello privato, è perfettamente consapevole che si tratta di uno snodo essenziale per indirizzare l'attività degli enti di appartenenza. Il costituente non ha esitato ad estrarre tra le molteplici modalità di protezione del principio di autonomia dell'ordine della magistratura quella più essenziale, per l'evidente e rigoroso motivo che la configurazione e la gestione di ogni tipo di attività dipende largamente nei propri interpreti, in questo caso dai magistrati. Chiaro che se il Ministro della Giustizia di un qualsiasi governo avesse il potere di intervenire sulle assunzioni ovvero sulle assegnazioni ovvero sulle promozioni dei magistrati avrebbe su di essi, al netto di ogni astratta attribuzione di diversità e credibilità funzionale (nei confronti di chi esercita il potere esecutivo nell'interesse generale e delle leggi che lo regolano), un potere di condizionamento. Chiaro che se il legislatore ordinario non dovesse rispettare i vincoli costituzionali a tutela dell'indipendenza e dell'autonomia della magistratura, quest'ultima sarebbe oggetto di "appetiti di parte", se volete "di partito", e il punto di equilibrio delle responsabilità istituzionali dei tre Poteri diventerebbe del tutto precario. Se ne intravedono facilmente non solo i rischi per i cittadini ma anche per l'avvocatura che, si troverebbe a dover fronteggiare, su un terreno compromesso dalla parzialità, la complessità della discesa dei diritti.

Le deliberazioni del CSM, nonostante la sua qualità di organo di rilevanza costituzionale, hanno natura obiettivamente amministrativa.

La Corte Costituzionale, del tutto rispettosa dei principi dei quali è giudice, lo ha rilevato con precisione: *"Le deliberazioni del CSM sono meri atti preparatori dei Decreti del Capo dello Stato e del Ministro della Giustizia, adottati in loro conformità e dei quali costituiscono il presupposto"*.

La Magistratura costituisce un ordine autonomo e indipendente da ogni altro potere. A tutela di questi due cardini ordinamentali, la Costituzione pone il Consiglio Superiore della Magistratura, creandolo complesso ed equilibrato in tutte le componenti istituzionali. Gli conferisce poteri gestionali integrali sullo stato giuridico dei magistrati, ad evitarne ogni possibilità di condizionamento (che ridonderebbe in violazione del principio di separazione dei poteri).

Aver costituzionalizzato un'area gestionale, non le ha tolto la configurazione amministrativa. **Le deliberazioni del CSM sono atti amministrativi.**

E allora, perché il CSM è autorizzato dalla legge a votarli a maggioranza? Perché un provvedimento amministrativo che è terminale di un'istruttoria amministrativa ed integra il





Camera Penale Militare

contenuto amministrativo dell'atto (DPR – DM) che lo rende efficace tollera che il suo iter si concluda con una votazione a maggioranza?

Ecco, questa situazione ha l'apparenza e la sostanza di un corto circuito. Finisce per affievolire l'assetto costituzionale dell'autonomia e dell'indipendenza della magistratura. Affievolisce il principio di separazione dei poteri.

Che il Presidente di un Tribunale o un Procuratore della Repubblica, dal più importante al più remoto, siano nominati sulla base di una votazione di misura intervenuta nella deliberazione del CSM, è fatto che autorizza a dubitare della costituzionalità della norma che regola il regime delle votazioni in seno al CSM. E' fatto che autorizza a temere che la Magistratura sia effettivamente violabile nei principi di autonomia e indipendenza.

Autorizza a manifestare serie preoccupazioni sul fatto che a fronte di molte, dirompenti rappresentazioni della giustizia, non si levino voci politiche autonome e indipendenti da interessi o supposti interessi di parte.

Ciò posto la Camera penale militare italiana rileva la necessità in tema di consiglio superiore della magistratura che in via immediata sia necessaria una riforma tesa a garantire pluralità ed indipendenza dalle strutture sindacali.

Lo stesso deve avvenire nella magistratura militare.

Pertanto, gli avvocati italiani, riuniti in congresso, e la camera penale militare italiana, premessa la necessità di porre rimedio a quanto brevemente descritto nella presente mozione

CHIEDONO

Al Ministro della Giustizia, Al Ministro della Difesa, Al Governo e al Parlamento di:

- a) **prevedere una riforma organica dei sistemi di elezione e decisioni, negli organi di autogoverno della magistratura, anche non a maggioranza assoluta o dei presenti alle votazioni;**
- b) procedere alla riforma organica del Consiglio superiore della magistratura;
- c) procedere alla riforma del Consiglio superiore della Magistratura Militare;
- d) istituire una Commissione di studio e proposta paritetica per la presenza di Magistrati e Avvocati che **nel termine di tre mesi** definisca il modello di funzionamento dei



Consigli Superiori della Magistratura Ordinario e Militare entro la vigente configurazione costituzionale.

Roma li, 2 luglio 2021


Avv. Sara Mabrizi
Presidente della Camera Penale



Camera Penale Militare
www.camerapenalemilitare.it
presidenza@camerapenalemilitare.it
camerapenalemilitare@pec.it
C.F. 96426080584



Camera Penale Militare

MOZIONE IN TEMA DI ORDINAMENTO GIUDIZIARIO ORDINARIO E MILITARE CONGRESSO STRAORDINARIO FORENSE DEL 23 E 24 LUGLIO 2021 della Camera Penale Militare.

	Cognome	Nome	Tessera	Foro	Firma
1	COSTA	MARCO	A526123	NOZZA	[Signature]
2	OMANILLOTTI	GIULIA	A24606	RODA	[Signature]
3	BACECC'	DAVID	A109	TIVOLI	[Signature]
4	PAOLO PONZO	PAOLO	ALESS.	TORINO	[Signature]
5	MARTELLA ROBINO	B	BRESCIA	Brescia	[Signature]
6	ROCCA GIOVANNI	BASSILO	BASSILIA	BASSILIA	[Signature]
7	BRANCO MARIO	MARIO		PISA	[Signature]
8	FRANCESCO	FRANCESCO	NO	NO	[Signature]
9	FERRI	ATTILIO F.		RIETI	[Signature]
10	MASSA	Claudio	TO	CT	[Signature]
11	CARFA	MARCO	RE	RM	[Signature]
12	DI BIASI	MARIANGELO	Compendio	Compendio	[Signature]
13	SICCARDI	SILVIA	RN	RN	[Signature]
14	VITALI	LUIGI MARIA	CT	CATANIA	[Signature]
15	FALCONE	ALESSIA	CT	CT	[Signature]
16	SPINA	SERGIO	CS	CS	[Signature]
17	PIACOMBE	LUIGI	REGGIA	MELGINA	[Signature]
18	MESSA	PAOLO	NOZZA	NOZZA	[Signature]
19	F. SCO PAOLO VERE	MUNDO	BA	BA	[Signature]
20	MARILIO NAPOLITANO		PZ	POTENZA	[Signature]



MOZIONE
IN TEMA DI ORDINAMENTO GIUDIZIARIO ORDINARIO E MILITARE
CONGRESSO STRAORDINARIO FORENSE DEL 23 E 24 LUGLIO 2021
della Camera Penale Militare

	Cognome	Nome	Tessera	Foro	Firma
21	AZZARITO	NICOLA	A94763	ROMA	<i>Nicola</i>
22	PINCHERA	MARCO	A60706	ROMA	<i>Marco</i>
23	BALLARINI	FABIO	A85546	ROMA	<i>Fabio</i>
24	LOMBARDI	GIORGIO	A20208	ROMA	<i>Giorgio</i>
25	SPACCIA	MARIA	A39388	ROMA	<i>Maria</i>
26	VOLTAGGIO	PAOLO	A15276	ROMA	<i>Paolo</i>
27	PERZAG	PIETRO	A19761	ROMA	<i>Pietro</i>
28	PULCINI	ANDREO	A31000	ROMA	<i>Andreo</i>
29	BIANCHINI	ALESSANDRO	A28572	ROMA	<i>Alessandro</i>
30	CATALANO	GIULIO	A21332	ROMA	<i>Giulio</i>
31	LUPONIO	RICCARDO	A16917	ROMA	<i>Riccardo</i>
32	DISALVO	ANTONIO	A22524	ROMA	<i>Antonio</i>
33	ORIGLI	EMANUELE	A26315	ROMA	<i>Emanuele</i>
34	DEL RE	Maddalena	A24534	ROMA	<i>Maddalena</i>
35	MAZZONI	MARCO	A2327	ROMA	<i>Marco</i>
36	MILIMANO	GIULIO	419	LATINA	<i>Giulio</i>
37	ECIFANTE	ROSANNA		NA	<i>Rosanna</i>
38	PIZZINO ROSARIO		CT	CR	<i>Rosario</i>
39	IRANI CONI	IRANI	A32057	ROMA	<i>Irani</i>
40	CERAFANI ALVARO		RM	RM	<i>Alvaro</i>
41	ALESSIO CERAMICHI	ALESSIO	TONINO	NOVARA	<i>Alessio</i>
42	ANNA LOPE	ANNA	BARA	BOGANO	<i>Anna</i>
43	BARBATO	BARBARA	SALERNO	NOVARA	<i>Barbara</i>
44	CONTALDI	BLENA	II	II	<i>Blena</i>





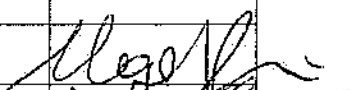

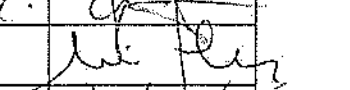
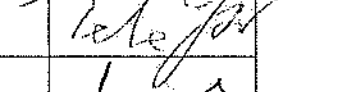
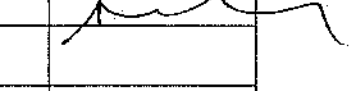
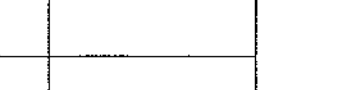


Camera Penale Militare

MOZIONE IN TEMA DI ORDINAMENTO GIUDIZIARIO ORDINARIO E MILITARE CONGRESSO STRAORDINARIO FORENSE DEL 23 E 24 LUGLIO 2021 della Camera Penale Militare					
	Cognome	Nome	Tessera	Foro	Firma
45	VITALI	PAOLA	A 24 314	ROMA	[Firma]
46	DEL RE	Maddalena	424393	ROMA	[Firma]
47	CARASCO	FEDERICA	119/06	Udine	[Firma]
48	CECCATI	SILVA	176/09	Udine	[Firma]
49	SPINA	ANTONIO		DALSTANO	[Firma]
50	BUONANNO	CRISTINA		Velletri/ROMA	[Firma]
51	SAMPINETTI	EDUARDO	MILANO	SV	[Firma]
52	MORRILLI	EUZIO	ROMA	RM	[Firma]
53	GENILE	GRAZIA	RM	RY	[Firma]
54	FESTA	EMILIA	2412	SV	[Firma]
55	CARROSSI GAURIO			VI	[Firma]
56	PARISI ELENA		CT	CO	[Firma]
57	BARBARA BORBUSA		ROMA	ROMA	[Firma]
58	MARIA AENIMO		ROMA	ROMA	[Firma]
59	GALLUZZO	FABRIZIO	A36735	ROMA	[Firma]
60	MISINA PASQUALE	F	PIRENE	FI	[Firma]
61	ROSSI SPONTO	DIST. NAPOLI	1461/PP	ROMA	[Firma]
62	VACCANTI	VECELLI	GE	ALOMO	[Firma]
63	SIRI G	VINCENZO	DALSTANO	NOCIERA INF.	[Firma]



MOZIONE
IN TEMA DI ORDINAMENTO GIUDIZIARIO ORDINARIO E MILITARE
CONGRESSO STRAORDINARIO FORENSE DEL 23 E 24 LUGLIO 2021
della Camera Penale Militare

	Cognome	Nome	Tessera	Foro	Firma
65	PERUSSI	NEUGEL	BG	BG	
66	BONSIGNORI	RAPPABUA	A30963	RONA	
67	IACOVINO	GIACOMO	NA	NAPOL.	
68	IERVO LINO	MARIO	RM	CV	
69	TATIANO PROGIOMI	TATIANO	MI	MI	
70	ANTONECCLATITCALES		CL	CL	
71					
72					
73					
74					
75					
76					
77					
78					
79					
80					
81					
82					
83					
84					
85					
86					
87					
88					





Camera Penale Militare

MOZIONE IN TEMA DI ORDINAMENTO GIUDIZIARIO ORDINARIO E MILITARE CONGRESSO STRAORDINARIO FORENSE DEL 23 E 24 LUGLIO 2021 della Camera Penale Militare					
	Cognome	Nome	Tessera	Foro	Firma
89					
90					
91					
92					
93					
94					
95					
96					
97					
98					
99					
100					



